



"Dacci oggi il nostro Pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo, ai nostri debitori" Mt 6,9-10

Quando un seme cade inizia un avventura: nasce un sogno, si muove un'attesa, il domani è l'unico orizzonte, il passato non conta, se non per insegnare a vivere l'avventura stupenda di una vita che sempre sorprende e nasce!!!

"Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami". (Mt 13,31-32).

E' il mistero dell'Incarnazione, inciso per sempre nella piccola e sperduta Casa di Nazareth: un movimento di slancio verso l'alto che spinge l'universo verso l'immensa Luce che è Dio, e in quel seme, tanti fiori, tanti alberi, tante Parrocchie, tante esperienze, si innescano e nascono da questo grande movimento, silenzioso, piccolo a volte invisibile come una cellula, che però, riesce a spingerci verso l'alto, a sprizzare colori, a espandere, gioia, **a diffondere i frutti dello Spirito Santo:** "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge" (Gl 5,22).

Quanta zizzania, invece, viene seminata dal maligno (Mt 13,24), che ci fa vedere la forza della crisi, l'espandersi di un mondo in rovina, sempre a parlarci di coltelli che uccidono e di guerre che seminano morte anche in nome di Dio, con i vocabolari della disperazione e dello scoraggiamento, senza mai rivelarci che la forza di questo seme vince ogni male e nessuna tenebra anche la più grande potrà mai ucciderlo!!!

Nell'avventura di questo Seme torniamo a vivere questa seconda esperienza di Festa, e il Seme cresce, la Parola si espande, Nazareth ci raggiunge, **Quattro Santi spianano una strada di Luce,** e poi, anche i segni tradizionali delle nostre terre, tutto viene ancora a inserirsi in questo grande movimento di Luce, di Vita, di Amore; **non può questo lasciarci indifferenti, non può il banale movimento più appariscente del Maligno distoglierci dalla grande forza dell'amore, come ci dice Gesù: "Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo", e trarranno molti in inganno, ...Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine** (Mt24, 4-14).

Le Vergini che Gesù chiama stolte, (Mt 25,1), poiché avevano distolto lo sguardo dalle loro lampade, non erano presenti quando lo splendore della Luce, piombando nella notte buia, ha rivelato il suo grande splendore, la notte le aveva divorate: **la Preghiera alimenta le nostre lampade: "LA PREGHIERA",** solo essa è capace di far crescere la Luce rendendola inesauribile, solo essa ci dà gli sguardi della Verità, solo essa ci trasmette la Gioia di vedere la grandezza di questo Seme, che si muove e crea, che avanza e stupisce, e che mette sempre in crisi tutti gli **iettatori** di turno dei nostri quotidiani incontri!!! **Ma quale preghiera???** Non certo quella che ci propongono i nostri **iettatori: 5 pater per il vicino di casa, così il Signore me lo allontani un po'; 5 per P. Mario affinché si converta un po' a questo mondo e soprattutto alle mie idee; e poi non bisogna dimenticare le 5 ave maria per allontanare gli sguardi malefici di quelli che ci amano da impazzire!!!**

No mi dispiace, non parlo di questa Preghiera, anche perché, seppur segue i rituali del tempio, profana la Luce della bellezza, che è Dio!!!

La Preghiera, può insegnarci Marco che cos'è: quando il centurione sotto la Croce vede quello che non aveva mai visto - egli non vede la morte, non vede i colpi dell'odio, non vede i colori neri di una tragedia, non sente i pianti disperati della circostanza che dovevano essere più irrompenti e più forti, no, lui vede quello che in quel momento è più vero: "Davvero costui era Figlio di Dio." (Mt27,54). Lo sguardo s'innalza, mentre quel seme fa nascere uno stelo, poi un ramo, poi le foglie, e così una grande vita: **A)che diffonde bellezza al vicino di casa, che forse, un giorno, la nostra Gioia, riuscirà a contagiarlo; B)che sa andare oltre i limiti di un povero Prete per trovare l'energia di questo Seme, l'Eucarestia e il Vangelo, liberi dai nostri rigidi schemi pieni di bigottismi religiosi, profumati di incenso e truccati da pii devoti mentre dentro si marcisce di egocentrismi irremovibili che non varcano mai le frontiere dell'amore e dell'unità, davanti al samaritano - (Lc 10,30) - passiamo oltre perché non abbiamo tempo per gli altri, e la fretta della morte e della tristezza, ci divora sempre più nella depressione; c)infine che sa trasformare ogni cosa in Luce, non ha paura di quelli che maledicono, non crede nella forza debole del male, e sa che, quella Luce, è forte, è tutto, è preziosa, questo ce lo insegna bene anche Antonio: "Ti rendiamo grazie, Padre Santo, perché nel pieno dell'inverno, tra i più grandi freddi, ci hai largito un tempo primaverile. Infatti in questa nascita del Figlio tuo, Gesù benedetto, che si celebra in pieno inverno, nella stagione dei freddi più intensi, ci hai dato un tempo primaverile, ricolmo di ogni incanto.**

Un'altra occasione, per tuffarci in questo movimento, capaci come Maria di accogliere l'Annuncio gioioso di questi giorni!!! Negli scenari della notte **guarda Marco** e chiedigli del Centurione, nei binari di facili chiusure **guarda Antonio** e strappagli quel Bimbo che tiene tra le mani!!! Non perderti nei soliti sentieri dei tuoi confini, perché l'acqua che non scorre è destinata a fare puzza, e allora **guarda Basilio** che ci ricorda **che abbiamo ricevuto un Ordine quello di diventare Dio per Grazia, guarda Ugo** che, di questi movimenti, ne è diventato Maestro, **portando, dalla sua amata Francia, una Luce preziosa che dopo otto secoli ancora ci abbaglia di Gesù: con spirito di Umiltà, eleviamo i nostri sguardi in quel Seme uscito Risorto dal Sepolcro della morte!!!**

Prendo l'Occasione per ricordarvi il **GESTO DI PROVVIDENZA PER SOSTENERE LA NOSTRA COMUNITA', questo lo rivolgo principalmente alla Comunità di S. Marco** segno di appartenenza alla propria Chiesa, il Bene si deve Testimoniare, è con questo Spirito che poi renderò pubblici i vostri nomi, non venga offuscato l'Amore e la collaborazione di quanti vogliono bene la loro Chiesa. **Siamo grati ai tanti Fratelli di S. Basilio, Badiavecchia e Novara che ogni anno tutto questo ce lo dimostrano con grande affetto e amicizia.**

Inizieremo la nostra Festa nella Piazza di S. Marco con il **GRANDE UGO E BASILIO, PER LA SECONDA VOLTA VIVREMO IL SEGNO DELL'UNITA', IN QUESTO 10° ANNO DI MINISTERO PRESSO DI VOI, CHE FESTEGGEREMO CON GRANDE SOLENNITA' IL PROSSIMO 18 SETTEMBRE A BADIOVECCHIA DOVE, PER LA TERZA VOLTA, LI RIVEDREMO ANCORA UNITI NELLA VALLE DI S. UGO.**



dal 31 Ago. al 7 Sett. 2014

LA FESTA DEI SANTI MARCO E ANTONIO

Come tutti sanno è grazie a tante manifestazioni che, la nostra Parrocchia, sperimenta tanta Provvidenza e realizza tante attività a servizio del Vangelo, cercando di rendere sempre accoglienti le nostre Chiese. La nostra Chiesa di S. Marco, da quando non organizza la Manifestazione esterna, vive solo grazie alla Provvidenza che viene da tanta generosità che, con libertà e tanto amore, giunge da ogni parte.

Siamo grati di ricevere tanta fiducia: chi ci conosce sa che non nutriamo nessun attaccamento al denaro, e quanto riceviamo, lo mettiamo a servizio per il bene della Comunità, come ci ha insegnato Gesù: "Gratuitamente avete ricevuto,

gratuitamente date." (Mt 10,8)

Pertanto, anche quest'anno, chi volesse aiutarci, può rivolgersi a Lilly Imbesi o Maria Grazia Puglisi, Cooperatori della Chiesa di S. Marco. Come gesto di gratitudine, così come lo scorso anno, ogni prima Domenica del Mese pregheremo per le intenzioni che ci indicherete. Al termine della Festa, come è nostro modo, manifesteremo con trasparenza, la vostra Generosità, rendendo noto a tutti il vostro Gesto, donandovi un Quadretto particolare di S. Marco, l'unico sentimento che anima questo nostro stile vuole essere quello della Gratitude e della Testimonianza.

LA CHIESA DI S. MARCO
BUSSA ALLA GENEROSITA'
DEL TUO CUORE

